Vandali alla Cgil di Lentini, Munafò (Uil): "Ferita a un luogo simbolo della città"

“Non possiamo che essere vicini e solidali con gli amici e i colleghi della Cgil per l’atto vandalico avvenuto pochi giorni fa a Lentini”.
Così Stefano Munafò, segretario generale territoriale della Uil di Siracusa-Ragusa-Gela, in seguito a quanto accaduto nella sede della Camera sindacale di Lentini nei pressi del Municipio. I malviventi hanno scardinato una finestra e messo a soqquadro diverse stanze, aprendo cassetti e armadi, non portando via nulla.
“Rimane la gravità del gesto – ha aggiunto Munafò – perché si tratta di un atto perpetrato in un luogo simbolo della città e di un territorio più in generale che rappresenta la dignità e i diritti dei lavoratori oggi sempre più calpestati. Un gesto inquietante e di estrema gravità che allarma l’intera comunità provinciale e che però, non scalfisce il nostro impegno quotidiano per ciò che riguarda le lotte sindacali unitarie e non a difesa dei valori di giustizia sociale e di radicamento nei territori. Confidiamo naturalmente nel lavoro dei soggetti preposti affinché attraverso le indagini si possa risalire agli autori del gesto e garantire sempre maggiore sicurezza a chi, attraverso la propria azione sindacale, non fa altro che spendersi quotidianamente in difesa dei lavoratori”.

Siracusa. Messa in sicurezza di percorsi pedonali, 96 mila euro per la provincia

Oltre 96 mila euro per mettere in sicurezza i percorsi pedonali e ciclabili della provincia. Li ha stanziati l'assessorato regionale delle Infrastrutture nell'ambito dell'avviso pubblico emanato recependo un apposito decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo comunica il presidente della Commissione Bilancio e Programmazione, Vincenzo Vinciullo. Il costo dell'intero programma, a livello regionale, è pari a 1.152.362 euro. Le somme sono state ripartite sulla base dei dati Istat relativi al numero di incidenti registrati negli anni 2013, 2014 e 2015.In provincia si tratta di 234 incidenti in cui sono rimasti coinvolti pedoni e 129 con velocipedi. Gli enti interessati dovranno far pervenire apposita istanza per ogni singolo intervento. Tempo fino al 7 settembre prossimo. "Nell'ipotesi in cui non dovessero pervenire istanze da parte della nostra provincia- conclude Vinciullo- le somme verranno distribuite proporzionalmente ai restanti territori provinciali, per questo l'appello ai sindaci ad intervenire".

Siracusa. "Solo 68 nuovi infermieri per la rete ospedaliera", il sindacato

Nurs grida allo scandalo

“Saranno solo 68 gli infermieri da assumere nella rete ospedaliera siracusana, 40 dei quali mediante stabilizzazione, mentre gli altri 28 reclutati dalla graduatoria del bacino orientale”. Il segretario territoriale del Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche, Vito Fazzino grida allo scandalo, sottolineando come si tratti di un numero esiguo. “Sopo lo sblocco delle procedure di reclutamento del personale sanitario ad opera dell’assessorato alla Salute-aggiunge il sindacalista- saranno 5.138, tra medici, infermieri e personale socio sanitario ed amministrativi, le unità che saranno immesse nelle 18 aziende sanitarie ed ospedaliere della Sicilia attraverso la stabilizzazione dei precari, la mobilità e nuovi concorsi”. Entrando nel dettaglio, secondo i dati sciorinati dal sindacato, i 68 infermieri destinati alla rete ospedaliera locale non potranno essere sufficienti rispetto alle esigenze di reparto, dei degenti e degli utenti, con turni e carico di lavoro non adeguati. “Le unità assunte- aggiunge- andranno a ricoprire i posti vacanti dei reparti di emergenza – urgenza, dai pronto soccorso alle terapie intensive, persistendo, pertanto, la carenza di personale nelle altre unità operative, le quali saranno ancora non pienamente capaci di assicurare i livelli essenziali assistenziali. Nonostante ciò, il provvedimento è sicuramente una boccata d’ossigeno di fronte all’insufficienza d’organico negli ospedali siracusani. Sperando che lo sblocco delle assunzioni nella sanità siciliana non sia finalizzata alle prossime elezioni regionali-conclude Fazzino- non ci resta che attendere l’arrivo del nuovo personale sanitario, magari con qualche unità in più di quelle previste”.

Pachino.Nevicata 2014: "Non vogliamo l'elemosina", per Vinciullo mancano 2,6 milioni

“Tre anni di ritardo e 2,6 milioni di euro in meno per gli agricoltori danneggiati dalla nevicata del 2015. Fuori luogo i toni trionfalistici dell’assessore Cracolici”. Il presidente della commissione Bilancio dell’Ars Vincenzo Vinciullo fornisce una chiave di lettura ben diversa da quella prospettata dalla Regione e da alcuni sindaci della zona sud della provincia dopo la notizia della convalida, da parte della Ragioneria Centrale, delle risorse per il risarcimento degli agricoltori danneggiati dalla nevicata del 31 dicembre 2014 .

“Premesso-dice Vinciullo- che all’appello mancano 2.600.000 euro, in quanto l’Assessore Cracolici, anziché ristorare gli agricoltori di Pachino e Portopalo con l’80% dei loro danni, pari a 4.6 milioni di euro, vorrebbe fare loro l’elemosina riducendo d’autorità le somme stanziate da oltre 5.6 milioni a soli 2 milioni.

All’Assessore Cracolici dico: non accettiamo elemosina né da lei né dal suo Governo. Vogliamo ciò che la Commissione Bilancio ha stanziato per gli agricoltori di Pachino, Noto e Portopalo. La invitiamo a verificare che l’iter amministrativo sia veramente concluso e nel fare questo restituisca agli agricoltori di Pachino, Noto e Portopalo ciò che è loro dovuto.

È da osservare che- conclude Vinciullo, a fronte di 5.6 milioni stanziati a suo tempo, i danni riconosciuti risarcibili ammontano a 4.6 milioni e non a 2 milioni”.

Noto. Suolo pubblico, controllati sei locali: tutti sanzionati per occupazione in eccesso

Su sei esercizi pubblici controllati, nessuno è risultato perfettamente in regola con quanto previsto per l'occupazione del suolo pubblico. Sanzione amministrativa da 169 euro per i titolari, oltre alla sanzione accessoria. E' il risultato di un'attività congiunta che gli agenti del commissariato di Noto hanno svolto insieme alla polizia municipale proprio per verificare questi aspetti. I controlli amministrativi proseguiranno. I titolari dei locali sono chiamati al ripristino dei luoghi.

Augusta. Evasione fiscale, sequestro per equivalente da 260.000 euro a una società edile: denunciato il rappresentante legale

Sequestro preventivo per equivalente nei confronti di un'impresa edile di Augusta. E' il risultato del lavoro svolto dalla Guardia di Finanza. Si tratta di circa 260 mila euro. Destinataria la Stile Costruzioni s.r.l e il legale rappresentante P.G. Secondo le Fiamme Gialle della Compagnia

di Augusta, che hanno condotto una complessa e articolata attività, per gli anni d’imposta sottoposti a controllo la società avrebbe omesso di presentare le prescritte dichiarazioni dei redditi e dell’Iva qualificandosi, pertanto, come evasore totale.L’attività di servizio si è incentrata sul vaglio della documentazione contabile ed extracontabile acquisita e al certosino esame dei conti correnti societari e personali del rappresentate legale utilizzati per far transitare le somme di denaro relative agli incassi e ai pagamenti senza che queste confluissero nelle scritture contabili della società cercando di occultare, in tale modo, il reale volume d’affari e i reali redditi prodotti .Oltre alle movimentazioni finanziarie i finanzieri hanno rinvenuto ed esaminato, tra la documentazione extracontabile della società, numerose cartelle di lavori effettuati dalla stessa trovando nella maggior parte dei casi puntuale riscontro con le operazioni finanziarie rilevate dalle movimentazioni bancarie. I riscontri effettuati sulle ingenti somme di denaro transitate sui conti correnti hanno permesso ai Militari delle Fiamme Gialle di ricostruire il reale reddito d’impresa un reddito d’impresa non dichiarato, ammontante a 662.885,14 euro da cui è scaturito un mancato versamento di imposte (Ires) pari a 182.293,41 euro e hanno accertato un’evasione all’Iva pari a € 77.616,93 euro. Denunciato il legale rappresentante della società. Le attività sono state coordinate dal procuratore capo, Francesco Paolo Giordano e dirette dal sostituto Vincenzo Nitti. Il provvedimento cautelare è stato richiesto al gip Andrea Migneco, che ha accolto la richiesta. Si tratta di conti correnti, beni immobili e mobili e quote societarie.

Siracusa. Milioni di prodotti potenzialmente pericolosi in vendita, operazione della Gdf in negozi cinesi

Circa 3 milioni 249 mila euro prodotti potenzialmente pericolosi. Li ha sequestrati la Guardia di Finanza in negozi gestiti da cittadini cinesi. L'operazione è stata eseguita ieri tra Siracusa, Augusta, Avola e Lentini. Irregolarità sono state riscontrate nell'ambito della detenzione per la rivendita di cosmetici, giocattoli, abbigliamento, materiale elettrrico e informatico, utensileria, bigiotteria, accessori per auto, tutti prodotti privi del marchio di conformità CE, spesso dissimulato dal simile marchio China Express. Ad Augusta e Lentini i sequestri più consistenti. A Noto, prevalenti sequestri di prodotti per l'igiene della persona. Tutti gli articoli posti sotto sequestro si trovavano sugli scaffali di vendita. Individuati anche i lavoratori in nero. Denunciata una persona. In corso indagini per risalire ai canali di approvvigionamento.

Pachino. Nevicata 2015, arrivati i fondi per risarcire gli agricoltori

Trasferiti ndi all'Ispettorato per l'Agricoltura di Siracusa delle somme per il ristoro delle aziende agricole pachinesi colpite dalla nevicata del 2015». Lo ha detto il sindaco di

Pachino, Roberto Bruno, a seguito della comunicazione dell'assessorato regionale alle Risorse agricole della registrazione da parte della Ragioneria della Regione del decreto di impegno da 2 milioni di euro per i danni subiti e nel trasferimento contestuale all'Ipa Siracusa. "Si tratta finalmente di una notizia positiva – ha dichiarato il sindaco Roberto Bruno – per le aziende messe in ginocchio dalla nevicata del primo gennaio 2015. Il ristoro per la ricostruzione delle aziende consentirà ai nostri imprenditori di potere rifiatare dal punto di vista economico e finanziario. Il sostegno a chi ha visto spazzata via la propria attività dal maltempo era dovuto e necessario. Adesso ci auguriamo che il nostro comparto agricolo, grazie ad una rinnovata sinergia tra produttori privati ed istituzioni tesa alla tutela dei prodotti a marchio e ad una migliore ed innovativa strategia di commercializzazione, possa avviare una stagione di ripresa e riscatto».Nell'ultima fase del processo, gli uffici di Siracusa emetteranno i singoli decreti a favore dei danneggiati e da quel momento saranno ammessi alle spese sostenute per il ripristino delle strutture.

Siracusa. Vicino ad Ognina con la droga nascosta negli slip, la Gdf arresta due giovani: uno è minorenne

Nel corso dell'intensificazione dell'attività di controllo economico del territorio, in località Sp 104 – Strada Ognina,

i finanzieri della Compagnia di Siracusa hanno tratto in arresto due soggetti, entrambi incensurati, di cui uno minorenne, perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti.L'atteggiamento agitato dei giovani è stato notato dai Finanzieri che si avvicinavano agli stessi unitamente al cane antidroga "Primo" il quale segnalava immediatamente la presenza dello stupefacente.I fermati consegnavano spontaneamente ai militari lo stupefacente di tipo marijuana che avevano abilmente occultato all'interno dei rispettivi slip, frazionato in diversi involucri di alluminio, pronto per essere ceduto ad occasionali assuntori.Le successive attività di perquisizioni nelle abitazioni dei due soggetti, hanno permesso di rinvenire altre quantità di sostanze stupefacenti del tipo marijuana e hashish, bilancini di precisione, un coltello ed altro materiale utilizzato per tagliare e confezionare la droga.I due pusher, R.M. di 19 anni e B.G. di 17 anni, entrambi siracusani, sono stati sottoposti, rispettivamente, il maggiorenne alla misura cautelare degli arresti domiciliari e il minorenne associato al Centro di prima accoglienza per i minori di Catania.Inoltre, l'intensificazione dei controlli a contrasto dei traffici illeciti in questa prima parte del periodo estivo esercitata dalla Guardia di Finanza, a salvaguardia degli interessi economici dello Stato, del made in Italy, della normativa vigente in materia di contraffazione di marchi e a tutela dell'incolumità pubblica, ha consentito di individuare un cittadino extracomunitario, di nazionalità senegalese, peraltro clandestino, in possesso di centinaia di paia di calzature palesemente contraffatte e pronte per essere cedute ai clienti occasionali. Lo straniero è stato denunciato all'Autorità giudiziaria di Siracusa per detenzione di merce contraffatta e per essere entrato illegalmente nel territorio nazionale;scoprire, in pieno centro abitato di Siracusa, due depositi illeciti di commercializzazione di Gpl in bombole, contenenti circa 4.200 Kg. di prodotto, che sono state sottoposte a sequestro. Il responsabile è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria poiché esercitava

illecitamente l’attività in assenza del Certificato di Prevenzione Incendi, mettendo in serio pericolo la propria e l’altrui incolumità. Intensificati anche i controlli stradali ai fini del rispetto del Codice della Strada. Numerose le sanzioni elevate.

Siracusa. Evasione fiscale, sequestro di beni agli amministratori delle società della Fiera del Sud

Sequestro per equivalente emesso d’urgenza dalla Procura di Siracusa a a carico delle società che si sono avvicendate alla proprietà del centro commerciale Fiera del Sud. Il provvedimento è stato eseguito dalla Guardia di Finanza di Palermo, Nucleo di Polizia Tributaria. Si tratta di quote, beni patrimoniali e disponibilità finanziarie. Agli amministratori di fatto e di diritto vengono contestati i reati di infedele dichiarazione e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. L’attività trae origine da un’indagine delegata dalla Procura della Repubblica siracusana alla Guardia di Finanza palermitana, su vicende relative alla costruzione del complesso immobiliare che ospita il centro commerciale. Segnalata all’Autorità Giudiziaria una evasione fiscale ai fini dell’IRES quantificabile in 247.800 euro e la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte dirette dovute, realizzato mediante lo “svuotamento” della società debitrice con l’erario e il trasferimento dei suoi asset aziendali ad un soggetto economico di nuova costituzione, fiscalmente residente in un’altra regione . Da qui la

decisione di emettere il decreto di sequestro preventivo per equivalente , di una somma pari all’imposta evasa, nonchè dell’intero capitale sociale della nuova società che, tramite l’acquisizione di un ramo d’azienda, è la nuova proprietaria del complesso. Vincolate quote di sei società in varie percentuali, unitamente a una porzione di un appartamento ,oltre a denaro su diversi conti correnti intestati agli indagati.